

L'ALTRO FRONTE Ma il sindaco Szumski insinua: «E' una battaglia che ha obiettivi politici»

Feltrin insiste: «Non ci saremo»

*Il presidente conferma il boicottaggio: «Mai al fianco di chi promuove un prodotto messo al bando»***Elisa Giraud**

SANTA LUCIA

Nessun ripensamento: Coldiretti Treviso resta ferma sulla sua decisione di non essere presente alla fiera internazionale dell'agricoltura di Santa Lucia di Piave, visto che ci sarà la multinazionale Monsanto. «Per vent'anni abbiamo contribuito a far crescere quella fiera – afferma Walter Feltrin, presidente di Coldiretti Treviso – anche per la ristrutturazione dell'ex filanda abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per valorizzare e dare un'impronta distintiva a quella che è la più antica fiera agricola del territorio. Ab-

biamo sentito gli espositori che ci mettono la faccia e hanno condiviso la questione. Se c'è la Monsanto, che è il maggior detrattore di quello che noi stiamo facendo per la difesa e la valorizzazione dei prodotti locali, noi non possiamo starci».

Eppure non è la prima volta che Monsanto è presente alla fiera agricola di Santa Lucia. «Nell'ultimo anno sono cambiate moltissime cose - dice Feltrin -. La Monsanto è stata accusata per il suo core business di prodotto, la soia e il mais transgenici, la produzione di glifosato di cui detiene il brevetto. Stare con un'azienda che promuove un prodotto che è stato bandito e inquina non è nella nostra filosofia». Domenico Dal Bò, presidente dell'azienda speciale Santa Lucia Fiere, il giorno dopo la bufera non vuole tornare sull'argomento. Dice di non aver parlato con Feltrin, ma è quest'ultimo a smentirlo. «Ci siamo parlati con Dal Bò – afferma il presidente di Coldiretti Treviso - lui sostiene una

cosa, noi abbiamo documenti diversi». Tra i documenti, ci sarebbe un accordo tra ente fiera e i precedenti vertici di Coldiretti nel quale è scritto che la Monsanto può stare in fiera a patto che non parli di ogm. «Non mi sembra proprio» afferma Fulvio Brunetta, ex presidente di Coldiretti Treviso, secondo cui «le cose sembrano chiare». Ma poi non aggiunge altro.

«La Monsanto può andare in fiera a parlare di altro, ma resta la Monsanto – afferma Feltrin -. La fiera ha guardato al profilo economico, noi guardiamo alla coerenza, alla tipicità dei nostri prodotti, agli imprenditori». Una controversia sulla quale restano molti dubbi. Tanto da portare il sindaco di Santa Lucia Riccardo Szumski a ribadire che «quella di Coldiretti è una battaglia che ha altri obiettivi, politici». «Mi ha disturbato la strumentalizzazione politica – chiosa Feltrin -. Zaia ha sempre sostenuto la linea di Coldiretti. A loro interessa di più il bilancio della fiera che la qualità del territorio».

LA MANIFESTAZIONE

Tre giorni di eventi e ben 400 espositori

SANTA LUCIA - (el. gl.) La fiera dell'agricoltura di Santa Lucia di Piave è giunta all'edizione numero 1356 e quest'anno ci saranno 400 aziende espositrici. Sarà inaugurata domenica 11 alle 11, ma gli eventi e l'esposizione si terranno anche il 9 e il 10. La

fiera ospiterà anche la presentazione di due progetti pilota e quindici convegni tecnici, tutti nell'ambito della difesa delle coltivazioni e dell'alta sostenibilità. Nel salone "Madre natura" si troveranno prodotti enogastronomici del territorio. Nel salone

"Bietica" le ultime novità riguardo la sostenibilità ambientale e l'agricoltura biologica. Sarà inaugurata la pista più grande del Veneto per trattori a pedali. A fianco delle grandi macchine agricole, i giovani aspiranti agricoltori potranno cimentarsi alla guida di fedeli riproduzioni, attraverso uno speciale tracciato, conseguendo la patente junior per trattori personalizzata con fotografia, oppure effettuando il rinnovo del patentino.





CONTRAPPOSTI

Walter Feltrin, presidente provinciale di Coldiretti (a destra), e Riccardo Szumski, sindaco di Santa Lucia, hanno visioni diverse sulla polemica che vede al centro la Monsanto

